

Il processo di Lassalle

«Neue Rheinische Zeitung» n. 238

6 marzo 1849^a

**Colonia*, 3 marzo. I nostri lettori ricorderanno la delegazione che, all'inizio di quest'anno, comparve davanti al procuratore generale Nicolovius per adoperarsi per i prigionieri di novembre *Lassalle*, *Cantador* e *Weyers* detenuti a Düsseldorf^{b1}. Il procuratore generale promise allora che gli arrestati avrebbero ottenuto tutte le facilitazioni compatibili con lo scopo del carcere preventivo; promise di far condurre l'istruttoria con la massima rapidità e assicurò solennemente che non c'era neanche lontanamente da pensare che l'istruttoria si sarebbe tirata per le lunghe come avvenne nel processo contro Gottschalk e compagni.

Da allora sono passati due mesi, nel frattempo i nostri lettori hanno avuto l'occasione di convincersi delle « facilitazioni » di cui ha potuto godere soprattutto Lassalle nel corso di questo periodo; sanno con quale premura si sia comportato il direttore della prigione Morret, come al prigioniero in carcere preventivo sia stata minacciata l'applicazione del regolamento interno del penitenziario, come sia stata istituita per lui una commissione straordinaria la cui sentenza, che potrebbe decretare il « *cachot* »^c, si sta aspettando ancora oggi.

Altrettanto splendidamente, come la promessa di facilitazioni, è stata mantenuta anche la seconda, quella di affrettare il più possibile l'istruttoria.

L'istruttoria ora è in corso da circa tre mesi e mezzo, come si sa Lassalle è stato arrestato il 22 novembre. Questo lungo tempo non è stato sufficiente per poter mettere gli accusati davanti alle assise trimestrali ordinarie che si apriranno a Düsseldorf il 5 c.m. Senza un'assise straordinaria ci vorranno altri tre mesi di carcere preventivo per portare davanti ai giurati un processo la cui istruttoria è stata dichiarata chiusa dal giudice istruttore più di tre settimane fa.

Dopo l'evidente, innegabile ostruzionismo di cui si era resa colpevole la procura renana nel processo contro Gottschalk², dopo la disapprovazione generale suscitata nel pubblico dal procedimento di allora, dopo l'esplicito ammonimento di non ricadere nello stesso errore, il procuratore generale ha rilasciato oggi, davanti ad una delegazione composta da K. Schapper, K. Marx, F. Engels, M. Rittinghausen, P. Hatzfeldt e H. Bürgers, la dichiarazione che i lavori necessari per la preparazione del processo non potevano essere svolti tanto rapidamente

^a Scritto da Marx. — ^b Vedi presente volume pp. 347-349 — ^c «carcere duro»